

Mentre Lazio e Milan avranno un compito proibitivo col Perugia e con la Juventus (ore 15)

La Roma contro i Napoli e la tradizione

Il parere di GIANNI DI MARZIO

I viola non dovranno strafare

Juventus-Milan: non fosse altro che per la tradizione e per i rispettivi blasoni, dovrebbe essere questa la partita clou della giornata. Ma non è così. È un incontro, comunque, che alla lunga può rivelare la zona UEFA per una delle due contendenti. Vedremo cosa sapranno fare i «vecchi» e apparentemente sringherati bianconeri contro gli stravaganti rossoneri di Giacomini.

Fossi libero da impegni andrei però al «Comunale» di Firenze. Si incontrano Fiorentina e Torino, e uno scontro tra due deluse. Il Torino sembra aver irrimediabilmente perso lo smalto delle stagioni scorse, alcuni suoi uomini, redi Pulici, Patrizio Sala, lo stesso Claudio Seta, danno l'impressione di non trovarsi più a proprio agio tra i compagni. Sintomi allarmanti, questi, per Radice. Gigi, che sa come pochi il fatto suo, oggi presumibilmente non rischierà più di tanto contro i viola. Date le insidie della classifica e dato il particolare stato d'animo col



cui si batteranno gli avversari, mi sembra logico, del resto, che sia così. Laddoppiamento del Torino ha ancora qualche colpo in canna. Non penso, però, che sia il caso di spararlo oggi: correrebbe il rischio, il Torino, di fallire il bersaglio.

La Fiorentina a Napoli ha trovato un punto prezioso. Il calendario oggi e fa favorevole agli uomini di Carosi che hanno l'opportunità di allungare le distanze dalla terza ultima. I viola però dovranno stare attenti a non lasciarsi prendere la mano dalla voglia di strafare. Per quanto non più quella di una volta, il Torino resta pur sempre squadra di vecchi voloni, e potrebbe approfittare degli sbilanciamenti degli uomini di Carosi. La Fiorentina, perciò, dovrà a mo' di avviso non commettere errori di presunzione, dovrà cercare di non strafare. In ultima analisi, al di là delle somme, anche un pari potrebbe star bene ai viola.

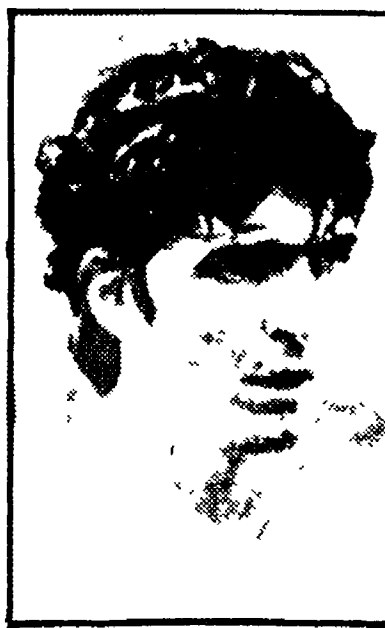
Gianni Di Marzio

I giallorossi di Liedholm è dal 1972 che non riescono ad andare più in là dello 0-0 - Forse Benetti verrà preferito a Giovannelli - I biancazzurri di Lovati hanno sempre perso al «Curi» (centrocampo più robusto: fuori D'Amico) - I rossoneri non vincono da 9 anni a Torino - Evitare la crisi di credibilità del calcio

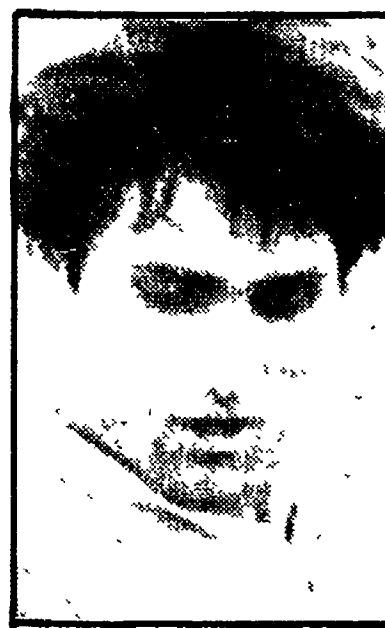
ROMA — Il grande calcio potrebbe oggi risorgere. Roma-Napoli, Perugia-Lazio e Juventus-Milan dovrebbero assestare un decisivo colpo ai tatticismi esasperati, il condizionale è d'obbligo: ma forse mai come quest'oggi potremmo venire smentiti. Intendiamo la cosa non in senso displicente. Perché il calcio ha bisogno di far piazza pulita delle troppe «chiacchiere» che lo invischiano. Le scommesse clandestine che gettano ombre sulla regolarità di alcune partite; il gioco scadente che allontana gli appassionati dagli stadi; la «voglia» di straripare; certi commenti sulle partite che gettano altra benzina sul fuoco. Siamo di fronte ad una crisi di credibilità che potrebbe farsi allarmante. Magistratura e Federcalcio sono chiamate a fare piena luce quanto prima. Allenatori e giocatori dovrebbero serbarsi di dosso le fessime dei loro presidenti (non perdere ad ogni costo). L'inverosimile di tendenza, già avuta in questi ultimi tre turni, per quanto concerne i pagamenti e presenti, gioverà a tutti. Il TG2 ha recitato il suo bravo «mea culpa», a proposito del commento in «Domenica sport» su Lazio-Inter.

Ritornando al tema, oggi gli occhi saranno puntati sui tre incontri dei quali abbiamo detto all'inizio. Roma-Napoli è partita dalla tradizione favorevole al partenopeo. Per il Lazio ai grifoni di Castagner e Juventus-Milan ai bianconeri di Trapattoni. Ma quante piccole trappole sono disseminate lungo il cammino di ciascuna partita! I giallorossi di Liedholm stanno attraversando un buon momento: sono da sei settimane in testa in classifica. L'unanime coro è che sia venuto il momento di infrangere la tradizione. E dall'ottobre del 1972 che la Roma non batte a Napoli. Allora fu un gol di Scaratti a decidere.

E forse, dando retta alla «carta» e magari anche alla «cabala», pare proprio che questo sia il momento buono. Vinicio e la sua squadra, partiti all'inizio di stagione in classifica, si sono in alto, hanno avuto un rendimento altalenante, per cui sono state più le delusioni che le glorie. Eliminati dalla Coppa Italia, non possono che rifarsi in campionato. Ma non vengono concesse loro molte possibilità. Si domanderà addirittura se si che Vinicio possa venire silurato a fine stagione. Noi siamo contrari a una simile decisione. Se alla squadra si assicurasse un buon attaccante e un centrocampista di regia, il brasiliano potrebbe trovare nuovi stimoli. Indubbiamente lo scoglio di oggi sarà duro. Non è neppure da fidarsi troppo della tradizione. Il modulo della Roma potrebbe creare problemi per i viola e i compagni. Liedholm dovrebbe decidere all'ultimo momento sull'utilizzazione di Benetti al posto di Giovannelli. Fossini nei panni del svedese non cambierebbe inquadramento rispetto alla trasferta di Bologna. Non è certamente lui che deve dimostrare che non è stato sbalzato l'acquisto dell'ex juventino Al giocatore sono



● Rossi



● Giordano



● Filippi



● Bruno Conti

Stato offeso le occasioni per cupovolgere le critiche che gli sono state mosse. Se non le ha sapute sfruttare, la colpa non è certamente dell'allenatore. Una vittoria dei giallorossi permetterebbe loro di non perdere terreno dalla capolista, che oggi avrà un compito facile, ricevendo a San Siro il Bologna.

La Lazio ha sempre perso al «Curi», da quando il Perugia è in serie A, e cioè dal 1976. Lovati cercherà, perlomeno, di pareggiare. Ecco perché sembra intenzionato ad infittire le maglie del centrocampo, facendo ricorso

a Tassotti e a Zucchini, togliendo un terzino, Pighini, per sostituirlo con Manzoni. Cosicché a venir sacrificato sarà D'Amico.

I grifoni non baderanno troppo a sottigliezze tattiche. Vogliono vincere per non perdere contatto dalla capolista.

Juventus-Milan è incontro scorbuto soltanto a immaginarlo, figuriamoci quando entrerà nel vivo. I rossoneri hanno perduto tante di quelle battaglie che, forse, rischiano veramente di perdere la guerra. Una guerra, sia chiaro, che è solamente una partita di pallone. Ma dovesse scapparci una sconfitta, i tempi si farebbero veramente cupi. Il recupero potrebbe essere proibitivo. E questo perché il rischio di una crisi esiste, eccome. Oltretutto a Torino con la Juventus i rossoneri hanno una tradizione sfavorevole

Sono nove anni che non riescono a vincere: l'ultima vittoria risale, appunto, al 25 ottobre del 1970 con gol di Villa e Prati.

Completano la giornata Fiorentina-Torino, con i viola chiamati a lenificare il pareggio di Napoli e a salire verso posizioni più tranquille: Avellino-Catanzaro, con gli irpini in grande momento; Cagliari-Udinese, con i sardi chiamati a riscattare la sconfitta di San Siro; Ascoli-Pescara, con i marchigiani super favoriti

Classifiche a confronto

Stagione 1978-79		Reti Media	
Squadre	Punti	F. S.	In.
Milan	29	30	+ 2
Perugia	25	21	- 2
Inter	24	27	- 3
Torino	24	26	- 3
Juventus	23	24	- 4
Napoli	19	11	- 8
Fiorentina	18	15	- 10
Lazio	18	23	- 8
Catanzaro	17	12	- 9
Vicenza	16	19	- 12
Ascoli	15	19	- 12
Avellino	15	12	- 13
Roma	15	16	- 13
Bologna	11	13	- 15
Atalanta	11	8	- 16
Verona	8	10	- 18

Stagione 1979-80		Reti Media	
Squadre	Punti	F. S.	Ingl.
Inter	26	23	0
Milan	22	17	0
Perugia	20	17	7
Roma	20	20	7
Juventus	19	18	7
Avellino	19	14	7
Torino	18	14	10
Bologna	18	15	10
Lazio	18	13	9
Napoli	18	10	8
Ascoli	18	14	9
Cagliari	18	11	9
Fiorentina	16	17	10
Catanzaro	15	13	10
Udinese	14	14	13
Pescara	9	9	18

PERUGIA

Mancini 1 Cacciatore
Nappi 2 Tassotti
Cecchini 3 Citterio
Frosio 4 Wilson
Della Martira 5 Manfredonia
Dal Fiume 6 Manzoni
Coralli 7 Garlaschi
Bulli 8 Montesi
Rossi 9 Giordano
Cazzaro 10 Zucchini
De Gradi 11 Viola
Arbitro: Ballerini.

LAZIO

Mancini 1 Cacciatore
Nappi 2 Tassotti
Cecchini 3 Citterio
Frosio 4 Wilson
Della Martira 5 Manfredonia
Dal Fiume 6 Manzoni
Coralli 7 Garlaschi
Bulli 8 Montesi
Rossi 9 Giordano
Cazzaro 10 Zucchini
De Gradi 11 Viola
Arbitro: Ballerini.

FIorentina TORINO

Galli 1 Terraneo
Ferroni 2 Volpatti
Tendi 3 Vullio
Galbiati 4 P. Sala
Guerrini 5 Danova
Sachetti 6 Zaccarelli
Restelli 7 Pileggi
Orlandini 8 Pecci
Mellini 9 Graziani
Antognoni 10
Pagliari 11 Pulici
Arbitro: Menegalli.

Oggi giocano così

ROMA

Tancredi 1 Fiore
Maggiore 2 Bruscolotti
De Nadi 3 Tesser
Rocca 4 Bellugi
Turone Ferrario
Pecconini 5 Guidetti
B. Conti 6 Capone
Di Bartolomei 8 Vinazzani
Frazzao 9 Musella
Benetti 10 Improta
Ancelotti 11 Filippi
Arbitro: Micheletti.

NAPOLI

Piotti 1 Maitolini
Berutto 2 Ranieri
Giovannone 3 Zanini
Boscolo 4 Marchetti
Canuti 5 Manichini
Di Somma 6 Nicolini
Piga 7 Borelli
Tullino 8 Orzi
C. Pellegrini 9 Brasilia
De Ponti 11 Maljo
Arbitro: Mancucci.

INTER BOLOGNA

Bordon 1 Zinetti
Baresi 2 Sali
Orlari 3 Spinozzi
Pasinato 4 Castorano
Canuti 5 Bachlechner
Bini 6 Fusini
Caso 7 Zuccheri
Mellini 8 Dossena
Altobelli 9 Savoldi
Beccalossi 10 Mastropasqua
Ambu 11 Colomba
Arbitro: Lattanzi.

ASCOLI PESCARA

Pulici 1 Pini
Anzivino 2 Lombardo
Baldini 3 Prestanti
Perico 4 Negriaco
Gasperini 5 Zaccarelli
Scorsa 6 Ghedini
Torrisi 7 Cerilli
Bellotto 8 Repetto
Pircher 9 Silva
Scanziani 10 Nobili
Anastasi 11 Cinquetti
Arbitro: Lops.

AVellino CATANZARO

Piotti 1 Maitolini
Berutto 2 Ranieri
Giovannone 3 Zanini
Boscolo 4 Marchetti
Canuti 5 Manichini
Di Somma 6 Nicolini
Piga 7 Borelli
Tullino 8 Orzi
C. Pellegrini 9 Brasilia
De Ponti 11 Maljo
Arbitro: Mancucci.

INTER BOLOGNA

Zoff 1 Albertosi
Cuccureddu 2 Collovati
Cabini 3 Maldera
Furini 4 De Vecchi
Genille 5 Bet
Scirea 6 Baresi
Causio 7 Novellino
Tardelli 8 Bigon
Belletta 9 Antonelli
Tavola 10 Duriani
Manacchini 11 Chiodi
Arbitro: D'Elia.

CAGLIARI UDINESE

Corti 1 Galli
Lamasini 2 Catellani
Lombardoni 3 Sgarbosa
Cesari 4 Volpatti
Canestrari 5 Fellet
Rolfi 6 Cupini
Bellini 7 Vriz
Quaresima 8 Pin
Selvaggi 9 Pianca
Marchetti 10 Del Neri
Pisa 11 Ulivieri
Arbitro: Reggiani.

JUVENTUS MILAN

Zoff 1 Albertosi
Cuccureddu 2 Collovati
Cabini 3 Maldera
Furini 4 De Vecchi
Genille 5 Bet
Scirea 6 Baresi
Causio 7 Novellino
Tardelli 8 Bigon
Belletta 9 Antonelli
Tavola 10 Duriani
Manacchini 11 Chiodi
Arbitro: D'Elia.

Oggi a Latina i Giochi della gioventù di corsa campestre

Una bella festa per tanti giovani

Dal nostro inviato
LATINA — C'era la banda, c'erano le bandiere, c'erano numerosi olimpionici (Pamic e Maffei fra gli altri), c'erano i paracadutisti, che si esibivano in spettacolari lanci di precisione dall'elicottero, c'erano — soprattutto — 470 ragazzi che rappresentavano tutte le regioni d'Italia nonché comunità di italiani residenti in vari paesi europei. Una simile vernice ha offerto lo stadio di Latina all'inaugurazione della fase finale dei Giochi della Gioventù per la specialità di corsa campestre, che si disputa questa mattina e che apre la serie delle finali della manifestazione.

Per sottolineare l'importanza di questo appuntamento — promosso dal CONI e dal ministero della Pubblica Istruzione e patrocinato dall'Associazione delle Casse di Risparmio e Banche del

Monte — ha voluto esserci anche il presidente del CONI, Franco Carraro, che nella cerimonia di ieri pomeriggio ha dichiarato ufficialmente aperti i Giochi, rivolgendo un

Rugby: il Pouchain di scena a Parma

ROMA — La marcia a rientro del Benetton ha permesso alle inseguitrici di farsi nuovamente sotto e di ingabbiare nuovamente la situazione in vetta alla classifica del derby. Ora, infatti, la squadra trevigiana non è più sola al comando, ma affiancata dal Petrarca (che sta dimostrando di essere la squadra più in forma del momento), mentre l'Aquila e la Sanson si sono portate ad una lunghezza. Praticamente quindi tutto è ancora in alto mare. Le partite di oggi: Ambrosini-Jatta, Ginecchio-Aquila, Frasso-Benetton, Pouchain, Togliola-Petrarca, Amatori-Sanson.

breve indirizzo di saluto ai giovani concorrenti. Dopo tanta vernice, le gare vere e proprie hanno il via questa mattina. Parteciperanno 470 giovani, divisi su sei percorsi: saranno rispettivamente 1.200 metri per le ragazze, 1.500 per le allieve e 2.000 per le juniores, mentre per il settore maschile le tre categorie dovranno rispettivamente coprire 2.000, 2.500 e 3.000 metri.

E' prevista anche una classifica a squadre (sono di tre concorrenti ciascuna) e mantengono la stessa composizione sin dall'inizio delle selezioni scolastiche) con punteggi crescenti da 1 a 30 per i primi 30 classificati e il punteggio di 31 per tutti gli altri. Alle gare, che saranno trasmesse in diretta dalla Terza Rete Tv, presenzierà il presidente della FIDAF, Primo Nebiolo.

Fabio de Felici

Accordo raggiunto tra Lenzi e Marini

FROSINONE — Accordo raggiunto tra i Lenzi e i Tibero Marini, ex consigliere della Lazio ed ex presidente del Frosinone. L'assegno firmato da Silvestro Lenzi, figlio del presidente Umberto, è stato stracciato. I Lenzi hanno versato a Marini ai cuni titoli.

Castagner alla Juventus?



ILARIO CASTAGNER è il grande corteggiato dalla Juventus. E da tempo che circolano indiscrezioni sulla sua prossima destinazione a Torino. C'è chi lo dà per sicuro e chi, invece, sostiene che Ilario deciderà a secondo del piazzamento del suo Perugia. Noi possiamo dire soltanto (da informazioni pervenute da Torino) che il candidato maggiore della Juventus è lui, seguito a ruota da Rino Marchesi, allenatore dell'Avellino. Castagner sta riflettendo, ma se il Perugia non dovesse piazzarsi terzo, allora è probabile che Ilario vada veramente alla Juventus. Nella foto: CASTAGNER in un curioso atteggiamento

Comincia oggi il girone di ritorno della «B»

Se il Bari riuscisse a spuntarla a Bergamo..

Il Como a Terni, il Monza a San Benedetto, mentre la Pistoiese ospita il «resuscitato» Taranto — Spal-Pisa scontro tra squadre in salute

Prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B e, ancora, è quasi impossibile prevedere quali saranno le squadre che alla fine gioiranno (leggi promozione in serie A) e quali quelle che piangeranno (leggi retrocessione in serie C1). Lo stesso Como, infatti, ha sconfitto in trasferta la Pistoiese, ma in classifica resta solidissima. Gli è che gli ultimi risultati (pari in casa, sconfitta in trasferta) hanno rallentato la marcia della capolista in modo preoccupante e ci si chiede se si tratti di provvisorio appannaggio o di logorio, conseguenza di eccessivi sforzi iniziali.

Oggi, ad ogni buon conto, il Como affronterà un «test» importante: la trasferta di Terni dove la squadra di casa sventolererà in campo col cento allenato per le recenti disavventure, decisa comunque a sfatare la leggenda della sua fragilità casalinga. Posta grossa, comunque, per i lariani, anche perché due delle loro più immediate inseguitrici saranno impegnate in difficili trasferte (il Bari a Bergamo e l'Atalanta e il Monza a San Benedetto) mentre la terza, la Pistoiese, dovrà vedersela sul suo campo con quel Taranto che, proprio domenica scorsa, ha fatto la festa alla prima della classe. Occhi puntati quindi su Terni perché, a seconda del risultato (e di quelli di Bergamo, San Benedetto e Pistoia) potrebbe riaccendersi la lotta anche per il primo posto così come, al contrario, potrebbe esserci la pressoché definitiva via libera per la squadra di Mar-

chioro, che, lo ribadiamo, ha tuttavia un vantaggio difficilmente colmabile.

Se si aggiunge poi che a Pistoia (Taranto), a Terni (Parma) e a San Benedetto (Samb) si gioca anche per la salvezza, è facile dedurre che le partite interessanti tre delle prime quattro squadre in classifica risveglieranno un interesse del tutto particolare che, tutto sommato, potrebbe anche rilanciare il regolare Bari, a meno che l'irrimediabile Atalanta non trovi, di colpo, la sua giornata di vena. Dav-

Un servizio su David stasera nel TG3 sport

ROMA — «Come atleta Leonardo Davar non ha più futuro. E' una verità amara, crudele, ma bisogna accettarla qual è. Come uomo potrà riprendere nel tempo le sue funzioni con qualche limitazione rispetto alla piena normalità. Il campione italiano è uscito dal così detto "coma vigile" — cioè come controllato, ma ha realizzato notevoli progressi, ma non ha ancora ritrovato l'indispensabile coordinamento dei centri nervosi».

Lo ha detto in un'intervista il prof. Hans Gerstenbrandt, primario della clinica neurologica dell'università di Innsbruck dove è ricoverato da undici mesi lo sfortunato campione.

L'incontro andrà in onda alle 20.30 nel programma TG3-Sport a cura di Aldo Biscardi, che completerà il servizio con un colloquio con il padre del campione e con un collegamento con la madre di Leonardo che si trova ad Innsbruck al capezzale del figlio.

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 15)

Atalanta-Bari: Materassi; Brescia-Parma: Matti; Lecce-Palermo: Esposito; Matera-Genoa: Lanese; Pistoiese-Taranto: Pazzino; Sambenedettese-Monza: Terpin; Sampdoria-Lazio: Vicenza; Pescara-Spal: Pisci; Magni; Ternana-Cosenza: Lo Bello; Verona-Cesena: Masci.

GIORGIO GILERA GRATIS

Gilera che compri, Gilera che vinci

HAI 1 POSSIBILITA' SU 28 DI VINCERE.

Acquistando un Gilera tra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio un favoloso calendario-poster.

Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno tra quelli del mese Gilera, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno ed avranno inviata la cartolina, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Gilera acquistato.

GRATIS TUTTI I GILERA VENDUTI QUEL GIORNO.

Non aspettare, pensaci adesso: tutta la gamma Gilera partecipa a questo grande concorso con i suoi ciclomotori ECO, CBA e CB1, con le sue moto da strada 50 TS, 125 TG1 e 200 T4, con i suoi fuoristrada 50 GR2 e 125 GR1.

Questo è il mese-regalo, il mese Gilera della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Gilera offre a tutti la possibilità di avere un Gilera gratis.

dal 15 gennaio al 15 febbraio E' IL MESE GILERA

Aut. Min. 4/2004545 29/9/1979